



Pablo Picasso - *La camera blu* - 1901 olio su tela, 50,5x61,6 cm  
The Phillips Collection, Washington, D.C. acquisto 1927

## *Impressionisti e moderni.*

### *Capolavori della Phillips Collection di Washington*

“**L**a bellezza salverà il mondo”, afferma il principe Myskin ne “L’idiota” di Dostoevskij. Lo stesso doveva credere Duncan Phillips, critico e collezionista d’arte americano vissuto a cavallo tra il XIX e il XX secolo, umanista convinto di poter contribuire al benessere della società e della comunità attraverso l’arte e l’educazione artistica. Figlio della cosiddetta “era progressista” statunitense (1900-1914) e cresciuto nel clima intellettuale della New York anteguerra, nel 1918, ebbe l’idea di creare un nuovo museo a Washington DC, dove i visitatori avrebbero avuto l’opportunità di conoscere l’arte del nuovo secolo accanto ai capolavori più noti del periodo precedente. Nasceva così un “*museo dell’arte moderna e*

*delle sue fonti*”, come lo definì lo stesso Phillips; aperta al pubblico alla fine del 1921, la Phillips Memorial Gallery divenne il primo museo d’arte moderna in America.

A questa straordinaria collezione è dedicata la mostra “*Impressionisti e Moderni. Capolavori dalla Phillips Collection di Washington*”, in corso a Roma presso il Palazzo delle Esposizioni e visitabile fino al 14 febbraio 2016. In mostra, sessantadue dipinti di oltre cinquanta artisti: una rassegna straordinaria, dedicata alla pittura europea e americana, organizzata cronologicamente, riflettendo in forma di macrosezioni le grandi correnti culturali che hanno attraversato l’Ottocento e il Novecento fino al secondo dopoguerra: Classicismo, Realismo e Romanticismo, Impressionismo e Postimpressionismo, Parigi



Pablo Picasso - *Donna con cappello verde* - 1939 olio su tela, 65x50,2 cm  
The Phillips Collection, Washington, D.C. dono della Carey Walker Foundation, 1994

e il Cubismo, Intimismo e Modernismo, l'Espressionismo e la Natura, Espressionismo Astratto.

Il percorso si apre con le opere dei grandi artisti che all'inizio del XIX secolo hanno rivoluzionato la pittura europea, da Goya a Ingres, da Delacroix a Courbet e Manet, messe in dialogo con quelle dei maestri dell'Impressionismo francese come Cézanne (presente con *"Autoritratto"* e *"La montagna Sainte-Victoire"*), Degas, Van Gogh (*"Casa ad Auvers"* del 1890), Monet con *"La strada per Vétheuil"* e Sisley con *"Neve a Louveciennes"*.

### DUNCAN PHILLIPS: "L'ARTE HA UNA FUNZIONE SOCIALE NEL MONDO"

Un posto di spicco spetta ai Maestri moderni che hanno plasmato la visione artistica del Novecento, tra cui Bonnard (artista prediletto da Phillips), Braque, Gris, Kandinskij, Kokoschka, Matisse, Modigliani (*"Ritratto di Elena Povolozky"*), Picasso (in mostra con *"Tauromachia"*, *"La camera blu"* e *"Donna con cappello verde"*), Soutine e Vuillard, accanto agli americani Arthur Dove e Georgia O'Keeffe, che Phillips comincia a collezionare dopo l'incontro con Stieglitz, primo gallerista americano ad esporre artisti contemporanei europei a New

York. Un'esperienza intensa e sorprendente è riservata al visitatore che scopre nella rassegna le opere fondamentali di grandi artisti americani ed europei del secondo dopoguerra come De Staël, Diebenkorn, Gottlieb, Guston e Rothko.

Come scrive la curatrice della mostra Susan Behrends Frank, *"Duncan Phillips ha riunito una collezione d'arte moderna in assenza di linee guida utili a stabilire se le opere prescelte avrebbero resistito o meno alla prova del tempo. Il suo interesse per i collegamenti tra i diversi dipinti e la sua disponibilità a correre dei rischi per sostenere giovani artisti dai differenti temperamenti estetici fanno della Phillips Collection qualcosa di molto diverso dalle raccolte coeve. Il criterio che guidava le sue scelte era basato unicamente sul valore delle opere, non sulla loro appartenenza a una qualche scuola di pensiero, né tantomeno sulle mode passeggero o sulla celebrità dei loro autori"*. Nel 1954, rivolgendosi alle nuove generazioni, Phillips scrisse: *"Nelle nostre sale si mescolano epoche e nazionalità diverse, dipinti antichi e moderni che, accostati, acquistano senso e rilevanza in nuovi contesti, per contrasto o per analogia"*. Così, da *"museo intimo e raccolto ma anche sede di sperimentazioni in cui presentare l'arte contemporanea accanto a capolavori più noti"*, secondo le intenzioni del suo fondatore, la *Phillips Collection* si è trasformata in una raccolta di opere d'arte moderna e contemporanea tra le più importanti e apprezzate del mondo. E' per questo che, proprio nell'imminenza del suo centesimo anniversario, il museo ha organizzato un'importante mostra itinerante nel corso della quale il pubblico avrà l'occasione di ammirare una parte della sua ricca collezione.

*"Impressionisti e Moderni. Capolavori dalla Phillips Collection di Washington"* è promossa da Roma Capitale-Assessorato alla Cultura e allo Sport e Azienda Speciale Palaexpo. La rassegna, a cura di Susan Behrends Frank, è organizzata dalla Phillips Collection in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo, con il contributo della Camera di Commercio di Roma.

### Impressionisti e Moderni. Capolavori dalla Phillips Collection di Washington

Roma, Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194

**Periodo:** in corso – fino al 14 febbraio 2016

**Orari:** domenica, martedì, mercoledì e giovedì: dalle 10.00 alle 20.00; venerdì e sabato: dalle 10.00 alle 22.30

**Informazioni e prenotazioni:** singoli, gruppi e laboratori d'arte tel. 06 39967500; [www.palazzo.esposizioni.it](http://www.palazzo.esposizioni.it)

**Ingresso:** intero € 12,50; ridotto € 10,00